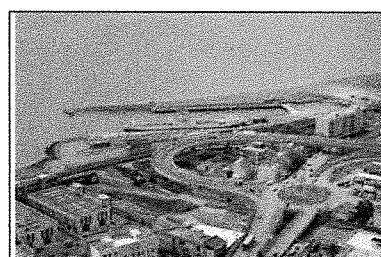
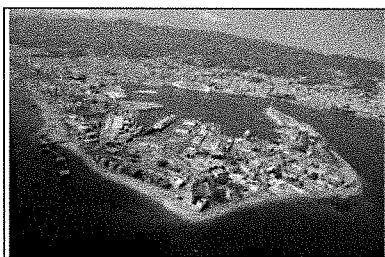




**AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
SISTEMA PORTUALE DI MESSINA E MILAZZO**

REGOLAMENTO D'USO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME



A cura dell'Area Demanio ed Autorizzazioni:

Dott.ssa Maurizia Longo Dott. Giuseppe Lembo Dott. Andrea Nostro

Avv. Emanuela Scalia Dott. Giovanni Russo



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Regolamento d'uso delle Aree Demaniali Marittime

TITOLO 1 (Disposizioni preliminari)

Art. 1

Ambito e decorrenza di applicazione del Regolamento

L'uso delle aree demaniali rientranti nella circoscrizione della Autorità Portuale di Messina, è disciplinato dal presente Regolamento, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, lettera a), dall'art. 8, comma 3, lettera h) e dall'art. 13, 1° comma, lett. a) della Legge 28 gennaio 1994, n° 84 salva l'applicazione, per quanto qui non previsto, delle disposizioni del Codice della Navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n° 327), del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima (approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328), nonché delle altre vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente Regolamento trova applicazione sulle aree demaniali marittime, gli specchi acquei marittimi e tutte le relative pertinenze, così come definiti dagli artt. 817 e 822 Cod. Civ. e dagli artt. 28 e 29 Cod. Nav., ricadenti allo stato all'interno della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Messina (d'ora in avanti "A.P.") di cui ai Decreti: del Ministro della Marina Mercantile in data 06 aprile 1994 per il Porto di Messina; del Ministro dei Trasporti e della Navigazione in data 21 dicembre 1999 per il Porto di Milazzo e in data 23 ottobre 2006 per l'approdo di Tremestieri.

Le eventuali variazioni, in diminuzione o in aumento dell'estensione delle aree e/o dell'entità dei suddetti beni, per effetto di procedure, rispettivamente, di sdemanializzazione ex art. 35 Cod. nav. o acquisizione al demanio ex art. 33 Cod. nav., oppure per intervenute variazioni nella delimitazione della circoscrizione portuale dell'A.P., determineranno le conseguenti modifiche applicative del Regolamento, senza che occorra specifica statuizione.

Per le concessioni rilasciate ai sensi dell'art.18 della citata Legge n° 84/94 il presente Regolamento si applica nelle more dell'emanazione e dell'entrata in vigore del decreto interministeriale previsto al comma 1 del predetto articolo e, successivamente alla sua entrata in vigore, per le materie dallo stesso decreto non disciplinate.

Nella gestione del demanio marittimo l'attività dell'A.P. è improntata ai principi di legalità, imparzialità, economicità, efficienza e di pubblicità ed al perseguimento della tutela degli interessi pubblici e collettivi.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Titolo II

(Procedure amministrative per la richiesta ed il rilascio delle concessioni demaniali)

Articolo 2

Sistema Informativo del Demanio marittimo (S.I.D.)

2.1 Modulistica-software – modalità di presentazione delle istanze

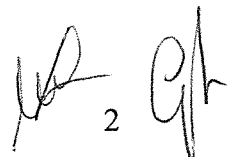
L'A.P. si avvale dell'utilizzo, del Sistema Informativo del Demanio marittimo (S.I.D.), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le istanze di rilascio, di rinnovo, di variazione di concessione demaniale o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre pubbliche amministrazioni, di subingresso, di anticipata occupazione, di affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione, di nuove opere in prossimità del demanio marittimo e di rinuncia alla concessione dovranno essere redatte, secondo i seguenti modelli approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per i Porti - Divisione 4 – Demanio marittimo e Sistema Informativo del Demanio marittimo – S.I.D. con i decreti a fianco di ciascuno riportati di cui alla pubblicazione dei relativi comunicati nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 180, in data 5/08/2009:

- **“D1”** Domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione - richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (Decreto 5/06/2009 n. 10/09, Class. A.2.16);
- **“D2”** Domanda di rinnovo concessione (Decreto 5/06/2009 n. 11/09, Class. A.2.16);
- **“D3”** Domanda di variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni (Decreto 5/06/2009, n. 12/09, Class. A.2.16)
- **“D4”** Domanda di Subingresso (Decreto 5/06/2009 n. 13/09, Class. A.2.16);
- **“D5”** Domanda di Anticipata occupazione (Decreto 5/06/2009 n. 14/09, Class. A.2.16);
- **“D6”** Domanda di affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione (Decreto 5/06/2009 n. 15/09, Class. A.2.16);
- **“D7”** Nuove opere in prossimità del demanio marittimo (Decreto 5/06/2009 n. 16/09, Class. A.2.16);
- **“D8”** Rinuncia alla concessione (Decreto 5/06/2009 n. 10/09, Class. A.2.16).

Per la compilazione dei Modelli, i soggetti istanti dovranno utilizzare l'applicativo software “Do.Ri – versione 7.0 e successive” approvato con i citati decreti.

I modelli, l'applicativo software per la loro compilazione (Do.Ri) e le relative istruzioni, ancorché non materialmente unite al presente regolamento, devono comunque intendersi quali sue parti integranti e sostanziali e sono prelevabili direttamente dal sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo www.mit.gov.it - sezione: Sistema Informativo del Demanio Marittimo.


2



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

In un'ottica di semplificazione e snellimento degli adempimenti delle PA, considerato lo "stato di avanzamento" delle soluzioni tecnologiche, si richiede, ove previsto dalla vigente normativa in materia, di dotarsi di un indirizzo PEC (posta elettronica certificata) ed indicarlo nella domanda.

In conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 61 del 23.07.2013, l'istanza redatta secondo i modelli SID succitati, dovrà essere trasmessa con una delle seguenti modalità:

- Consegna fisica dell'istanza (completa di firme e marca da bollo) su supporto cartaceo ed informatico;
- Consegna del supporto cartaceo dell'originale dell'istanza (completa di firme e marca da bollo) ed invio tramite PEC all'indirizzo protocollo@autoritaportualemessina.it del file generato da Do.Ri;
- Trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@autoritaportualemessina.it della scansione dell'istanza firmata dal richiedente, (e quando richiesto, dal tecnico abilitato), completa di marca da bollo, insieme con il file generato da Do.Ri;
- Trasmissione a mezzo pec all'indirizzo protocollo@autoritaportualemessina.it dell'istanza in formato pdf, firmata digitalmente dal richiedente (e quando richiesto, dal tecnico abilitato), congiuntamente al file generato da Do.Ri. In tale ultimo caso l'imposta di bollo dovrà essere assolta in modo virtuale.

2.2 Allegati alla domanda

Alla domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione, redatta con il modello D1, di cui al punto 2.2, dovrà essere allegata, pena l'improcedibilità, la seguente documentazione:

- a) Copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel caso in cui la richiesta sia inoltrata da Società e/o Associazioni;
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante da cui risulti:
 - che la Società, di cui il dichiarante è legale rappresentante, è iscritta nel Registro delle imprese (con indicazione del numero REA, del luogo di iscrizione, delle attività autorizzate, comprensiva di quella oggetto di concessione);
 - attestazione di assenza di procedure fallimentari e attestazione che nulla osta ai fini della lotta contro la criminalità organizzata;
 - che la società è in possesso di tutti i requisiti prescritti ex art. 38 d. lgs. N. 163/06 e, nel dettaglio che non si trova in alcuna delle condizioni previste dal succitato art. 38, comma 1, lettere a) b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m ter) del d.lgs. n. 163/06;
- c) Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali, ai sensi del D.L.vo 196/03;
- d) N. 9 copie della planimetria generale, risultante dal modello D1, in scala adeguata (1:500 o 1:200) completa della specifica di tutte le tipologie di occupazione e delle relative superfici inerenti la richiesta di concessione (es. specchio acqueo, opere di facile/difficile rimozione,

3



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

- eventuali pertinenze demaniali, aree scoperte, etc.) a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
- e) N. 9 copie del profilo longitudinale in scala adeguata (1:500 o 1:200), solo se vi sono opere, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - f) N. 9 copie del calcolo delle superfici e planivolumetrico, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - g) N. 9 copie della relazione tecnico-descrittiva, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - h) Eventuali relazioni tecnico specialistiche a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - i) N. 9 copie del disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - j) N. 9 copie del computo metrico estimativo, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - k) N. 9 copie del piano di manutenzione delle opere, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - l) Ogni altro elaborato di progetto previsto nella normativa vigente e necessario per la migliore illustrazione dell'opera, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
 - m) Ricevuta attestante l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria di cui al successivo art. 4.1;
 - n) a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione del demanio marittimo ricadente nella circoscrizione territoriale dell'A.P. di Messina, atteso il "Protocollo di intesa in tema di rilascio e rinnovo delle concessioni di beni demaniali ed autorizzazioni alle imprese portuali stipulato tra la Prefettura e l'A.P. di Messina" il concessionario dovrà presentare i modelli 2.2 e 2.4, reperibili sul sito istituzionale dell'A. P. all'indirizzo www.porto.messina.it alla sezione Servizi/Autorizzazioni e Concessioni/modulistica, debitamente compilati (secondo le istruzioni contenute nel modello 2.3) al fine di inoltrare alla Prefettura stessa la richiesta delle informazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. N. 159 del 06/09/2011;

Gli elaborati da f) a l) devono essere redatti e sottoscritti dal tecnico e consegnati anche su supporto digitale in formato originale (doc, dwg ed excel, oltre che pdf con firma scansionata).

In caso di **rinnovo della concessione**, al modello "D2", debitamente compilato, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Perizia, a firma di tecnico abilitato ed iscritto all'albo, che attesti le seguenti circostanze:
 - che le superfici ed i volumi occupate/i corrispondono a quelle oggetto della concessione di cui è stato richiesto il rinnovo;
 - che le opere realizzate corrispondono a quelle previste nella suddetta concessione e si trovino in buono stato di manutenzione;
 - che l'utilizzazione sia conforme allo scopo della suddetta concessione;
 - che l'attività di lavoro si svolga nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. anche in relazione allo stato d'uso dei fabbricati, delle aree e delle attrezzature;



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

- che tutti gli scarichi di acque ed i residui di lavorazione industriale nonché le immissioni in atmosfera di polveri e fumi derivanti dalle attività poste in essere, nonché la gestione dei rifiuti, si svolgano nel rispetto del D.Lgs. n. 152 del 11/04/2006 e s.m.i..

Il modello domanda D2 deve essere utilizzato nel caso in cui si intenda rinnovare una concessione rilasciata per licenza o atto formale per la quale sia stato utilizzato, per la proposizione della domanda di rilascio il modello domanda D1; in caso contrario il richiedente deve presentare il modello domanda D1.

La suddetta elencazione è da ritenersi a titolo indicativo e non esaustivo. E' in facoltà dell'A.P. richiedere ulteriore documentazione così come pure altre copie di quella già presentata, qualora occorrenti per il perfezionamento dell'iter istruttorio.

2.2.1. Domanda per rilascio di concessione demaniale marittima per lo svolgimento di operazioni portuali (articoli 16 e 18 della Legge 84/94)

Qualora la richiesta sia riferita ad una concessione demaniale marittima per l'esercizio dell'attività di impresa portuale ex art. 16 della Legge n. 84/94, alla domanda dovrà essere allegata oltre la documentazione di cui all'art. 2.3 anche la seguente ulteriore documentazione:

- Autorizzazione di cui all'art. 16 della Legge (o istanza completa di allegati redatta ai sensi del vigente Regolamento in materia).

Resta ferma la facoltà dell'A.P. di richiedere al concessionario documentazioni e /o informazioni integrative rispetto a quelle fornite in sede di presentazione dei modelli di domanda, qualora occorrenti per il perfezionamento dell'iter istruttorio.

Per quanto ivi non previsto, e nelle more dell'emanazione del Regolamento di cui all'articolo 18, comma 1 della legge n. 84 del 1994, si applicano le disposizioni di cui al "*Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici nei Porti di Messina e Milazzo*", (approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 20 del 15/06/2006 e successivamente emendato giusta verbale di Comitato Portuale n. 2 del 16/12/2011) nonché le disposizioni di cui agli articoli 36 e ss. del codice della navigazione e correlate norme di attuazione.

2.2.2 Domanda per variazioni al contenuto della concessione (articolo 24 Reg. Cod. Nav)

Il concessionario che intenda apportare variazione nell'estensione nella zona concessa, nelle opere o nelle modalità di esercizio, deve farne preventiva richiesta in bollo al Presidente dell'A.P. mediante l'apposito modello D3 utilizzando, allo scopo, l'applicativo Do.Ri. cui deve essere allegata la seguente documentazione:

- n° 9 copie della relazione tecnico illustrativa, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
- n° 9 copie degli elaborati grafici in scala adeguata, comprendenti piante, prospetti e sezioni delle opere da realizzare evidenziando quelle già presenti sull'area richiesta, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;
- n° 9 copie dei particolari costruttivi in scala adeguata delle opere e/o impianti da realizzare evidenziando quelle già presenti sull'area richiesta, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo;

100 5



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

- n° 9 copie di ogni altro elaborato di progetto previsto dalla normativa vigente e necessario per la migliore illustrazione della variazione richiesta, a firma di tecnico idoneo a norma di legge, abilitato ed iscritto all'albo.

Gli elaborati di cui sopra devono essere redatti e sottoscritti dal tecnico e consegnati anche su supporto digitale in formato originale (doc, dwg ed excel, oltre che pdf con firma scansionata).

Si procederà, quindi, con l'istruttoria secondo quanto stabilito nel successivo articolo 4 del presente provvedimento.

Qualora le modifiche non comportino alterazione sostanziale al complesso della concessione o non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale, la variazione potrà essere autorizzata, ai sensi del comma 2, secondo periodo, dell'articolo 24 Reg. Cod. nav.

La licenza suppletiva è soggetta al repertorio ed al pagamento delle relative spese di bollo e di registrazione a carico del richiedente.

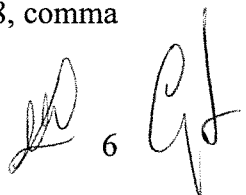
In caso di esito positivo dell'istruttoria, qualora l'importo del canone concessorio dovesse subire variazioni, sarà cura dell'A. P. richiedere con apposita nota diretta al concessionario quanto segue:

- il pagamento del canone concessorio, che sarà stato rideterminato in relazione alle modifiche/ampliamenti apportati, ove dette modifiche comportino la necessità di rideterminare il canone;
- il pagamento degli eventuali conguagli dell'imposta di registro già versata derivanti dal mutato valore del canone concessorio;
- l'eventuale integrazione del deposito cauzionale di cui al successivo articolo 8;
- ogni altro documento ritenuto utile alla definizione del procedimento.

2.2.3 Presentazione di domanda per subingresso (articolo 46 Cod. nav. e articolo 30 Reg. Cod. Nav.)

Quando il concessionario intenda farsi sostituire da altri nel godimento della concessione deve richiedere l'autorizzazione dell'A.P. concedente mediante l'inoltro dell'apposito Modello D4 in bollo utilizzando, allo scopo, l'applicativo Do.R.i, cui deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Copia conforme dell'atto costitutivo e/o dello Statuto del subentrante nel caso in cui la richiesta sia inoltrata da Società e/o Associazioni;
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante della società subentrante da cui risulti:
 - che la Società di cui il dichiarante è legale rappresentante è iscritta nel Registro delle imprese (con indicazione del numero REA, del luogo di iscrizione, delle attività autorizzate, comprensiva di quella oggetto di concessione) e attestazione di assenza di procedure fallimentari e attestazione che nulla osta ai fini della lotta contro la criminalità organizzata;
 - che la società è in possesso di tutti i requisiti prescritti ex art. 38 d. lgs. N. 163/06 e s.m.i., e che non si trova in alcuna delle condizioni previste dal succitato art. 38, comma 1, lettere a) b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m ter) del d.lgs. n. 163/06 s.m.i.

 6



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

- che la società è in possesso dei requisiti di legge necessari per l'esercizio dell'attività di cui si chiede il subingresso;
- c) Dichiarazione di consenso al trattamento dati personali, ai sensi del D.L.vo 196/03 del subentrante;
- d) Dichiarazione di impegno a costituire cauzione a garanzia del pagamento dei canoni demaniali – secondo i criteri stabiliti nel successivo art. 8 e polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali (laddove comprese nella richiesta).
- e) a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione del demanio marittimo ricadente nella circoscrizione territoriale dell'A.P. di Messina, atteso il "Protocollo di intesa in tema di rilascio e rinnovo delle concessioni di beni demaniali ed autorizzazioni alle imprese portuali stipulato tra la Prefettura e l'A.P. di Messina" la ditta subentrante dovrà presentare i modelli 2.2 e 2.4, reperibili sul sito istituzionale dell'A.P. all'indirizzo www.porto.messina.it alla sezione Servizi/Autorizzazioni e Concessioni/modulistica, debitamente compilati (secondo le istruzioni contenute nel modello 2.3) al fine di inoltrare alla Prefettura stessa la richiesta delle informazioni ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. N. 159 del 06/09/2011;
- f) Ricevuta attestante l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria di cui al successivo art. 4.1.
- g) Copia del titolo/contratto relativo alla cessione dell'attività svolta nella superficie in concessione.

La licenza di subingresso è comunque soggetta al repertorio ed al pagamento delle relative spese di bollo e di registrazione a carico del richiedente.

2.2.4 Domanda per anticipata occupazione (articolo 38 Cod. nav. e art. 35 Reg. Cod. nav.)



L'aspirante concessionario può richiedere, per motivate ragioni di urgenza, l'anticipata occupazione delle aree e degli specchi acquei oggetto dell'istanza di concessione.

La domanda per l'anticipata occupazione deve essere presentata, in bollo all'A.P. mediante **l'apposito modello D5** (qualora non sia stata richiesta contestualmente all'istanza di concessione prodotta con il modello D1) cui deve essere allegata una relazione illustrativa a firma di tecnico abilitato che giustifichi l'urgenza nonché una dichiarazione con la quale il richiedente si impegna a demolire le opere eseguite e rimettere i beni nel pristino stato nel caso la concessione fosse negata.

Qualora ne ricorrano i presupposti, l'A.P., previa costituzione di apposita cauzione nelle forme e nei modi indicati nel successivo articolo 8, autorizza, l'immediata anticipata occupazione e l'uso dei beni del demanio marittimo, nonché l'esecuzione dei lavori all'uopo necessari, a rischio del richiedente, mediante formalizzazione di apposito atto di sottomissione che resta comunque subordinato all'osservanza delle condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione.

Resta nella facoltà dell'A.P. determinare e chiedere il canone, anche di natura provvisoria, fin dalla sottoscrizione dell'atto di sottomissione.

Nel caso di positivo esito dell'istruttoria e di rilascio dell'atto formale, la decorrenza della concessione rimane fissata dalla data di sottoscrizione dell'atto di sottomissione.

 7 



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

L'atto di sottomissione è soggetto al repertorio ed al pagamento delle relative spese di bollo e di registrazione a carico del richiedente.

2.2.5 Domanda per occupazioni temporanee sino ai 30 giorni di cui alle circolari ministeriali n. 90 del 27 luglio 1999 e n. 99 del 15 maggio 2000

Per occupazioni temporanee si intendono, ai fini del presente Regolamento, le utilizzazioni di aree e/o beni demaniali marittimi per esigenze di breve durata (sino ai 30 giorni), che non prevedano opere inamovibili, relative a manifestazioni sportive e/o culturali o altre finalità di volta in volta valutate meritevoli dall'A.P..

Dette occupazioni devono essere preventivamente autorizzate dall'A.P. previa presentazione, almeno quindici giorni prima della data del loro inizio, di domanda in bollo indirizzata al Presidente dell'A.P., contenente:

- Le generalità del richiedente e/o della società;
- L'attività espletata;
- La durata dell'occupazione;
- Una relazione tecnico descrittiva della manifestazione e/o evento che si intende svolgere, con specifica enunciazione delle caratteristiche tecniche delle eventuali attrezzature ed impianti che dovranno possedere le certificazioni previste dalle norme in materia. La relazione dovrà essere firmata da un tecnico abilitato;
- Una planimetria con precisa individuazione dell'area richiesta ed indicazione dell'estensione della superficie della stessa, a firma di tecnico abilitato;
- Documenti di sicurezza redatti ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 81/2008);
- Nominativo del legale rappresentante, con indicazione della data e luogo di nascita, del codice fiscale e della residenza;
- Ricevuta attestante l'avvenuto versamento delle spese di istruttoria, di cui all'art. 4 del presente Regolamento.
- N. 1 marca da bollo (oltre quella da apporre sulla domanda);

La documentazione sopra elencata non è da intendersi esaustiva e l'A.P. si riserva, ove necessario ai fini istruttori, di richiedere ulteriori integrazioni.



La concessione temporanea è rilasciata dall'A.P. con atto dirigenziale, in conformità all'interesse pubblico, salvo ove non sussistano impedimenti di ordine tecnico o operativo all'occupazione richiesta e nei ristretti limiti di tempo da essa stessa determinati.

Le istanze in argomento non saranno ammesse qualora riferite ad eventi/manifestazioni da realizzarsi oltre i sei mesi dalla presentazione delle stesse.

Art. 3

Istanze incomplete o irregolari. Termini del procedimento.

Salvo quanto disposto dall'art. 14 ter della legge 241 del 90, in caso di conferenza di servizi, qualora pervengano all'A.P. istanze difformi dalla modulistica di cui al presente Regolamento e/o incomplete e/o carenti delle documentazioni da allegare, la stessa A.P. provvederà a darne comunicazione agli interessati, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata con invito a regolarizzare la domanda perentoriamente entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione con l'avvertenza che, decorso tale termine senza riscontro, l'istanza si intende respinta.

 8 



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Nelle more dell'integrazione della domanda i termini istruttori si intendono sospesi, a favore dell'amministrazione, ai sensi del "Regolamento sui termini del procedimento amministrativo" (approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 74 del 01/07/2010).

Qualora, a seguito della presentazione dell'integrazione documentale la domanda appaia comunque incompleta, ovvero qualora sia trascorso inutilmente il termine di cui al precedente capoverso, l'Autorità, fermo il preavviso di cui all'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, respinge la domanda ed il relativo procedimento viene archiviato. L'archiviazione del procedimento non impedisce la successiva presentazione di una nuova domanda avente medesimi scopo ed oggetto.

I termini istruttori afferenti ai relativi procedimenti amministrativi sono quelli fissati dal "Regolamento sui termini del procedimento amministrativo" (approvato dal Comitato Portuale con Delibera n. 74 del 01/07/2010) dell'A.P. di Messina redatto ai sensi e per gli effetti della legge 241/90

Art. 4
Istruttoria

4.1 Diritti fissi per attività di istruttoria



I diritti di istruttoria, di cui all'art. 11 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione saranno determinati con successivo decreto presidenziale.

Sono esentate dal pagamento dei diritti di cui al presente articolo le pubbliche amministrazioni indicate dall'art.1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

4.2 Pubblicazione istanze

Di ogni istanza tesa ad ottenere il rilascio, o il rinnovo di una concessione, una volta avviato il relativo procedimento istruttorio, si procederà a dare idonea pubblicità mediante pubblicazione dell'istanza, ai sensi dell'articolo 18 Reg. Cod. Nav. presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Messina, Milazzo, Pace del Mela e San Filippo del Mela, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet istituzionale dell'A.P..

Le spese di pubblicazione delle istanze sulla G.U.R.S., sono a carico dei soggetti istanti, i quali saranno invitati dall'A.P. mediante raccomandata A.R. o tramite posta elettronica certificata, ad effettuare il versamento delle stesse sul c.c. postale n. 00296905 intestato alla "Regione Siciliana- Gazzetta Ufficiale- Inserzioni", con l'indicazione nella causale "*spese di pubblicazione istanza di concessione demaniale marittima*" facendo pervenire alla A.P. la relativa ricevuta in originale unitamente ad una marca da bollo del valore richiesto dall'Amministrazione Regionale, attualmente pari a € 16,00 da apporre sull'avviso.

 9 



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

4.2.1 Conferenza di servizi

Fatto salvo il disposto di cui all'art.3, le domande che fossero ritenute inammissibili od inaccoglibili, saranno respinte dall'Autorità, fermo il preavviso di cui all'articolo 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Ove ritenuto necessario ai fini istruttori, il responsabile del procedimento convocherà e presiederà una Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 1 L.241/90 e s.m.i., per un esame contestuale dei vari interessi pubblici insiti nel procedimento, individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento della Conferenza.

4.2.2 Comparazione istanze di concessione concorrenti (articolo 37 Cod. nav.)

Nel caso di più domande di concessione, è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Ai fini della valutazione delle maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione sono da considerare quali elementi qualificanti i seguenti:

- Complessiva offerta dei servizi;
- Capacità economico-aziendale e professionale degli aspiranti concessionari;
- Ricaduta occupazionale;
- Coerenza dello scopo indicato nella domanda di concessione rispetto alle strategie di sviluppo ed obiettivi perseguiti dall'A.P.;
- Rispetto e salvaguardia dell'ambiente e/o utilizzo di fonti di energia rinnovabile;

Qualora non ricorrano le superiori ragioni di preferenza, la scelta verrà operata in base a licitazione privata.



Art. 5 Rilascio della concessione

Completata con esito favorevole l'istruttoria, l'Autorità ne dà comunicazione all'interessato ai fini della stipula dell'atto di concessione. Con la medesima comunicazione, saranno richiesti:

- il pagamento del canone concessorio, determinato dall'Autorità con apposito provvedimento;
- la presentazione della cauzione di cui al successivo articolo 7 e di polizza assicurativa per incendio ed eventi speciali sulle pertinenze demaniali (laddove comprese nella richiesta);
- ogni altro documento, dichiarazione, perizia, oneri, ecc. ritenuti necessari ai fini del rilascio del titolo concessorio.

Assolti gli adempimenti richiesti, sarà rilasciato il titolo concessorio.

Dopo il rilascio del titolo concessorio e ferma la decorrenza ivi stabilita, l'Area Demanio ed Autorizzazioni con l'assistenza dell'Area Tecnica, immette il concessionario nel possesso del bene concesso previo sopralluogo, con redazione di apposito processo verbale controfirmato dallo stesso concessionario.

 10 



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Sia la licenza che l'atto formale sono soggetti al repertorio ed al pagamento delle relative spese di bollo e di registrazione a carico del richiedente.

TITOLO III
CANONI DEMANIALI MARITTIMI

Articolo 6
CANONI

6.1 Modalità di richiesta dei canoni di concessione e termini di pagamento

Il canone di concessione annuo deve essere pagato entro il termine massimo di 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, tramite versamento su conto corrente bancario intestato all'Autorità le cui coordinate saranno indicate nella lettera di richiesta inviata al concessionario.

In caso di ritardo nella suddetta corresponsione, l'Autorità provvederà ad applicare un interesse di mora pari al tasso legale.

Decorso inutilmente il termine stabilito per il pagamento del canone, l'Autorità provvede ad inoltrare al concessionario due successivi solleciti.

Decorsi 20 giorni (venti) dal secondo sollecito senza che il concessionario di area demaniale abbia provveduto al pagamento del canone richiesto, si procederà all'incameramento della cauzione ed all'avvio della procedure di decadenza del titolo concessorio di cui al successivo art. 10.

Nel caso in cui l'importo della cauzione non sia sufficiente a soddisfare l'intero credito dell'Autorità o non sia stato introitato l'importo della cauzione entro il termine di giorni 90 (novanta) dalla ricezione della richiesta di escussione, da parte del garante, l'A.P., fatta salva la prosecuzione del procedimento di escussione, procederà, ai sensi R.D. 14 Aprile 1910, n. 639, a notifica, nei confronti del concessionario, di atto ingiuntivo a provvedere, entro 30 giorni (trenta) dalla data di notifica, al pagamento degli importi di canone residuo, comprensivo degli interessi di mora per ritardato pagamento e delle ulteriori spese.

A scadenza del termine indicato nell'atto ingiuntivo, l'Autorità attiverà le procedure esecutive di cui al R.D. n. 639/1910 sopra citato.

6.2 Richieste di rateizzazione dei canoni demaniali correnti

Potranno essere esaminate dall'Autorità eventuali domande di rateizzazione del canone demaniale annuo, in ragione di motivate richieste da parte degli interessati, da ripartire in numero di rate comunque scadenti entro l'annualità di riferimento del canone stesso. La eventuale rateizzazione sarà soggetta all'applicazione degli interessi legali al tasso vigente a decorrere dal 21° giorno dal ricevimento dell'Ordine di introito.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

Articolo 7
Deposito Cauzionale (articolo 17 Reg. Cod. Nav.)

Per le concessioni di emissione successiva alla data di approvazione del presente Regolamento, a garanzia del pagamento dei canoni demaniali e degli altri obblighi derivanti dal titolo concessorio, tutti i soggetti richiedenti concessione demaniale dovranno costituire a favore dell'Autorità una cauzione di importo come descritto nella seguente tabella

DURATA CONCESSIONE	IMPORTO DELLA CAUZIONE
Fino ad 1 anno	2 volte il canone
Maggiore di 1 anno e fino a 4 anni	2,20 volte il canone
Maggiore di 4 anni e fino a 10 anni	2,50 volte il canone
Maggiore di anni 10	3 volte il canone

La cauzione è escutibile, a semplice richiesta scritta dell'A.P. e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione.

E' facoltà della A.P. stabilire un importo maggiore, per casi specifici.

La cauzione potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa (L.348/82 e s.m.i.), la cui validità è subordinata all'espressa accettazione delle "condizioni" di cui all'allegato (mod.1), in aggiunta o in deroga alle condizioni generali di contratto.

La firma del funzionario, nonché l'attestazione relativa alla facoltà del suddetto di impegnare legalmente la banca o la compagnia assicuratrice, dovranno essere autenticate nelle forme prescritte dalla legge.



In caso di escussione della fideiussione od incameramento del deposito in numerario e di eventuale prosecuzione del rapporto concessorio, la cauzione dovrà essere ricostituita nella misura adeguata.

La prestazione della cauzione costituisce presupposto indefettibile per accordare l'anticipata occupazione delle aree richieste in concessione.

TITOLO IV
(Disposizioni particolari riguardanti le concessioni – cessazione, revoca e decadenza)

Art.8
Cessazione della concessione

Fatto salvo quanto previsto dal presente Regolamento per il caso del rinnovo delle concessioni in scadenza, ai sensi dell'articolo 25 Reg. Cod. Nav., scaduto il termine della concessione questa si intende cessata di diritto senza che occorra alcuna diffida o costituzione in mora.

 12 



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

La cessazione della concessione demaniale marittima può essere determinata, oltre che dallo spirare del termine naturale previsto per la sua validità, da:

- a) rinuncia espressa del concessionario;
- b) decadenza dichiarata dall'Autorità ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav.;
- c) revoca dichiarata dall'Autorità ai sensi dell'articolo 42 Cod. Nav.;
- d) revoca dichiarata dall'Autorità ai sensi dell'articolo 18, comma 9, della Legge (mancato raggiungimento, senza giustificato motivo, degli obiettivi indicati nel programma di attività di cui al comma 6, lettera a), della stessa disposizione);
- e) in ogni altro caso previsto dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 49 Cod. Nav., salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione e dall'articolo 42 Cod. Nav., quando venga a cessare la concessione, le opere non amovibili erette sulla zona demaniale, complete di tutti gli accessori e delle pertinenze fisse ed in buono stato di manutenzione, restano acquisite allo Stato, senza che al concessionario spetti alcun indennizzo, compreso o rimborso di sorta, fermo restando la facoltà da parte dell'A.P. di richiedere, ove lo preferisca, la demolizione delle opere erette e la riduzione della zona di pristino stato.

La riduzione in pristino deve essere operata a cura e spese del concessionario stesso; ove costui non vi provveda, l'A.P. potrà operarla d'ufficio ai sensi dell'articolo 54 Cod. nav..

Art. 9
Revoca delle concessioni

L'Autorità può revocare una concessione:



- a) per sopravvenuti interessi pubblici incompatibili con la concessione stessa;
- b) per il venir meno dei presupposti, soggettivi od oggettivi, che ne avevano consentito il rilascio;
- c) in ogni altro caso previsto dalla legge.

L'intendimento di procedere alla revoca deve essere comunicata dal Presidente dell'Autorità all'interessato, nel rispetto delle forme e delle garanzie di cui alla Legge 241/90 e s.m.i., in uno con la relativa comunicazione di avvio del procedimento, assegnando all'interessato un termine congruo per far prevenire le proprie deduzioni in merito.

Scaduto il suddetto termine, senza che siano state ricevute le predette deduzioni o nel caso in cui le stesse non fossero ritenute accoglibili, l'Ufficio Demanio, previa istruttoria e sentito l'Ufficio Legale sottoporrà al Presidente, per la firma, il provvedimento di revoca opportunamente motivato.

Articolo 10
Decadenza dalle concessioni

L'Autorità potrà dichiarare la decadenza dalla concessione ai sensi dell'art. 47 del Cod. nav., in presenza delle circostanze e con le modalità ivi elencate.


13 



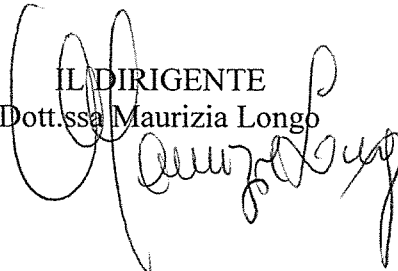
AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

TITOLO VI
(Disposizioni transitorie e finali)

Art. 11 Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Regolamento viene fatto rinvio alle disposizioni del Cod. Nav. e del Reg. Cod. Nav. Mar. nonchè alle altre vigenti disposizioni in materia.
Il presente Regolamento entra in vigore dal 1 giugno 2014.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Maurizia Longo



IL FUNZIONARIO
Dott. Giuseppe Lembo

